



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912

Roma — Venerdì, 11 ottobre

Numero 240

## DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

## AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
 a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10  
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50; » » 41; » » 23  
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

### Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25 { per ogni linea o spazio di linea.  
 Altri annunci . . . . . 0.30

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni, vengansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

## SOMMARIO

### Parte ufficiale.

**Leggi e decreti:** R. decreto n. 1064 col quale viene approvata la convenzione con la « Società anonima per la trazione nel Valdarno Superiore » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia a trazione elettrica da San Giovanni Valdarno per Montevarchi a Levane, con diramazione per Terranova-Bracciolini — Ministero delle finanze: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero dell'interno — Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38, dal 16 al 22 settembre — Ministero del tesoro: Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1912 a tutto il mese di settembre 1912 — Disposizioni nel personale dipendente — Direzione generale del debito pubblico: Avviso — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

### Parte non ufficiale.

**Diario estero** — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

(In foglio di supplemento).

**Ministero d'agricoltura, industria e commercio** — Ufficio della proprietà industriale: Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nella 1ª quindicina di maggio.

## PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

Il numero 1064 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561; 16 giugno 1907, n. 540; 12 luglio 1908, n. 444; 15 luglio 1909, n. 524, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto del 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 27 aprile 1912 fra l'ispettore generale direttore dell'Ufficio speciale delle ferrovie, in rappresentanza del ministro dei lavori pubblici, e il direttore generale del tesoro, in rappresentanza del ministro del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il legale rappresentante della Società anonima per la trazione nel Valdarno superiore per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia a trazione elettrica da San Giovanni Valdarno, per Montevarchi a Levane, con diramazione per Terranova-Bracciolini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO.

Visto, il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Bidasio-Imberti Ruggero, ingegnere di 4ª classe nel ruolo ordinario, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1912, coll'annuo assegno di L. 1166,66.

Rumore Martino, geometra di 5ª classe nel ruolo aggiunto, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Consolo Attilio, geometra di 6ª classe nel ruolo aggiunto, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1912, con l'annuo assegno di L. 600.

REGNO D'ITALIA  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 16 al 22 settembre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricom- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<b>Carbonchio ematico</b>	Bari	Bari	Bitonto . . . . .	bovina	1	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Chiesa d'A. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Romano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Donori . . . . .	ovina	1	—	5	—	5	—
	Campobasso	Larino	M. Longo . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Catania	Nicosia	Regalbuto . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Castrovillari	Amendolara . . . . .	ovina	1	—	8	—	8	—
	Messina	Messina	Messina . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Saronno . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Lodi	Sant'Angelo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Giorano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellamare	Gragnano . . . . .	»	2	—	2	—	2	—
	Pavia	Mortara	Confienza . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Lari . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio C.	Reggio	Melito . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Guastalla	Luzzara . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rola . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Veroli . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Roma	Galliciano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roma . . . . .	»	5	—	10	—	10	—
	»	»	Cisterna . . . . .	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Terracina . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Grotte . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	M. Pulciano	Sarteano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Siena	Siena . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Caluso . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fogizzo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Thiene . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
					33	—	53	—	53	—
<b>Carbonchio sintoma- tico</b>	Cagliari	Cagliari	Capoterra . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Lodi	Castelnuovo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Leprignano . . . . .	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Roma . . . . .	»	2	—	5	—	5	—
	Siracusa	Modica	Ragusa . . . . .	»	7	—	7	—	7	—
	Vicenza	Schio	Torre . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
					17	—	17	—	17	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricomosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Afta epizootica</i>	<i>Alessandria</i>	Alessandria	Valenza . . . . .	bovina	—	10	24	—	—	34
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Cisano . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torre . . . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Villongo . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	<i>Brescia</i>	Brescia	Clusone . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torbole . . . . .	»	—	97	—	97	—	—
	»	»	Visano . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	<i>Como</i>	Como	Cremia . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Garzeno . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	<i>Cremona</i>	Crema	Agnadello . . . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Campagnola . . . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Capralba . . . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cremosano . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	S. Maria . . . . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Soncino . . . . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	<i>Cremona</i>	Azzanello . . . . .	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Casalmorano . . . . .	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Castelleone . . . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Cappella . . . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Cella . . . . .	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Gabbioneta . . . . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Grontardo . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ossolaro . . . . .	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Pizzighettone . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sesto . . . . .	»	—	77	—	—	—	77
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Copparo . . . . .	»	—	18	7	—	—	25
	»	»	Ferrara . . . . .	»	—	139	17	—	—	156
	»	»	P. Maggiore . . . . .	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Rho . . . . .	»	—	25	—	14	—	11
	<i>Firenze</i>	Firenze	Pontassieve . . . . .	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Id. . . . .	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id. . . . .	ovina	—	35	—	35	—	—
	»	<i>Pistoia</i>	Montale . . . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	<i>Foggia</i>	San Severo	Torremaggiore . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	<i>Forlì</i>	Rimini	Rimini . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	<i>Lucca</i>	Lucca	Capannori . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Mantova</i>	Bozzolo	Canneto . . . . .	»	—	15	6	—	—	21
	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Cislano . . . . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	Gallarate	Legnano . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nerviano . . . . .	»	—	2	4	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricol- noscite infette dopo il primo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>S. gus</i> Afta epizootica	<i>Milano</i>	Gallarate	Pogliano . . . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Caselle . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Corte . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lodi . . . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Somaglia . . . . .	»	—	4	5	—	—	9
	»	Milano	Cornate . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Settimo . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Monza	Velate . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Modena</i>	Modena	S. Cesario . . . . .	»	—	4	1	—	—	5
	<i>Padova</i>	Este	Ospedaletto . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villa . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
	<i>Pavia</i>	Pavia	Pavia . . . . .	»	2	—	45	—	—	45
	<i>Pesaro</i>	Urbino	M. Felcino . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Besenzone . . . . .	»	—	5	—	3	—	2
	<i>Pisa</i>	Pisa	Pisa . . . . .	»	—	2	—	—	2	—
	<i>Potenza</i>	Melfi	Palazzo . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	<i>Ravenna</i>	Faenza	Faenza . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lugo	Cotignola . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	<i>Rovigo</i>	Occhiobello	Occhiobello . . . . .	»	—	273	—	273	—	—
	»	Badia	Castelguglielmo . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Sondrio</i>	Sondrio	Cino . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Piuro . . . . .	»	—	30	—	30	—	—
	<i>Torino</i>	Ivrea	Strambino . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Torre B. . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torre Pellice . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	<i>Vicenza</i>	Schio	Schio . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
					11	2008	152	581	2	1627
Malattie infettive del suini	<i>Ancona</i>	Ancona	Belvedere . . . . .	—	—	4	1	—	1	4
	»	»	Castelplanio . . . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Fabriano . . . . .	—	—	9	—	2	2	5
	»	»	Monte Carotto . . . . .	—	—	1	2	—	—	3
	»	»	M. Roberto . . . . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Poggio S. Marcello . . . . .	—	—	9	6	—	—	15
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Anghiari . . . . .	—	—	26	—	—	2	24
	»	»	Arezzo . . . . .	—	—	46	—	—	6	40
	»	»	Capolona . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castiglion Fiorentino . . . . .	—	—	29	—	5	—	24
	»	»	Cortona . . . . .	—	—	540	27	—	9	558
	»	»	Monterchi . . . . .	—	—	33	—	4	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 22 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Malattie infettive dei suini</b>	<i>Arezzo</i>	Arezzo	M. Varchi . . . . .	—	—	54	—	11	—	43
	»	»	Terranuova . . . . .	—	—	91	—	—	—	91
	<i>Avellino</i>	Sant'Angelo	Cassano . . . . .	—	—	2	1	—	3	—
	<i>Benevento</i>	Benevento	Pannarano . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cansano . . . . .	—	—	3	—	3	—	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	Anzola . . . . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	13	—	2	—	11
	»	»	Castel d'A. . . . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Pietro . . . . .	—	—	4	6	—	—	10
	»	»	Galliera . . . . .	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Castelfranco . . .	—	1	—	4	—	—	4
	<i>Cagliari</i>	Cagliari	Sinnai . . . . .	—	1	—	10	—	—	10
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Sepino . . . . .	—	—	44	12	—	6	50
	»	»	Tufara . . . . .	—	—	2	1	—	—	3
	»	Isernia	Agnone . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Chieti</i>	Vasto	Lentella . . . . .	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Fresagrandinara . .	—	1	—	1	—	—	1
	<i>Cremona</i>	Cremona	Stagno . . . . .	—	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vescovato . . . . .	—	—	25	—	—	—	25
	»	Crema	Casaleto . . . . .	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Quintano . . . . .	—	—	25	—	—	—	25
	<i>Cuneo</i>	Saluzzo	Saluzzo . . . . .	—	—	85	—	—	15	70
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento . . . . .	—	—	3	—	2	1	—
	»	Ferrara	Vigarano . . . . .	—	—	2	—	—	1	1
	<i>Firenze</i>	Firenze	Firenze . . . . .	—	—	16	4	—	20	—
	»	»	Rignano . . . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Rocca S. C.	Bagno . . . . .	—	—	17	—	—	8	9
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Genova</i>	Chiavari	Casarza . . . . .	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Sestri . . . . .	—	—	18	—	6	—	12
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Roccastrada . . . .	—	—	10	5	—	—	15
	»	»	Manciano . . . . .	—	1	—	3	—	—	3
	<i>Macerata</i>	Macerata	P. Recanati . . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Severino . . . .	—	2	—	2	—	—	2
	»	Camerino	Castelraimondo . .	—	—	8	—	—	1	7
	<i>Manitova</i>	Revere	Villa . . . . .	—	—	5	—	5	—	—
	»	Volta	Cavriasea . . . . .	—	1	—	7	—	—	7
	<i>Padova</i>	Padova	Ponte . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Perugia</i>	Perugia	Città di C. . . . .	—	—	185	—	—	—	185
	<i>Pisa</i>	Pisa	Pisa . . . . .	—	—	2	—	—	—	2



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricomosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<b>Morva e farcino</b>	Ancona	Ancona	M. Roberto . . . .	equina	1	—	2	—	2	—
	Avellino	Avellino	Atripalda . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	—	6	1	—	—	7
	Genova	Albenga	Finalmarina . . . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	Genova	Bavari . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Savona	Quiliano . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Lecce	Lecce . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Padova	Campo S. P.	Villa . . . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Pontenure . . . . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	S. Giorgio . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
					4	11	6	—	5	12
<b>Rogna</b>	Aquila	Aquila	Prata . . . . .	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno . . . . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Fontecchio . . . .	»	—	100	—	—	—	100
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Pettorano . . . . .	»	—	219	—	—	—	219
	Chieti	Chieti	Rosacaramanico .	»	1	—	40	—	—	40
	Foggia	Bovino	S. Agata . . . . .	»	—	430	—	280	—	150
	»	»	Deliceto . . . . .	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Biccari . . . . .	»	1	—	20	—	—	20
	Macerata	Camerino	Montecavallo . . .	»	—	291	—	—	—	291
	»	»	Visso . . . . .	»	1	—	1025	—	—	1025
	Perugia	Spoleto	Cascia . . . . .	»	—	190	—	—	—	190
	Roma	Roma	Civitella . . . . .	»	—	300	—	270	—	30
					3	2020	1085	550	—	8455
<b>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre</b>	Aquila	Cittaducale	Petrella . . . . .	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano . . . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	Aquila	San Stefano . . . .	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lucoli . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	Avellino	S. Angelo	Bisaccia . . . . .	»	—	280	—	80	—	200
	Foggia	San Severo	San Severo . . . .	»	—	13	—	—	—	13
	Macerata	Camerino	Fiuminata . . . . .	»	1	—	625	—	—	625
	Modena	Modena	Fiorano . . . . .	»	1	—	1	1	—	—
	Perugia	Spoleto	Trevi . . . . .	»	—	473	—	—	—	473
	Roma	Roma	Ciciliano . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	Teramo	Teramo	Valle . . . . .	»	—	600	—	—	—	600
					2	1510	626	81	—	2055

## RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricol- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico . . . . .	bovina	29	—	37	—	37	—
	ovina	4	—	16	—	16	—
		83	—	53	—	53	—
Carbonchio sintomatico . . . . .	bovina	14	—	17	—	17	—
Afta epizootica . . . . .	bovina	11	1953	152	476	2	1627
	ovina	—	35	—	35	—	—
	suina	—	20	—	20	—	—
		11	2008	152	531	2	1627
Malattie infettive dei suini . . . . .	suina	23	1629	149	88	97	1503
Morva e farcino . . . . .	equina	4	11	6	—	5	12
Rogna . . . . .	ovina	3	2920	1085	550	—	3455
	caprina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		3	2920	1085	550	—	3455
Rabbia . . . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	2	—	—	—	2
	canina	2	10	10	—	3	17
		2	18	10	—	3	20
Vaiuolo ovino e bovino . . . . .	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	ovina	2	1510	626	81	—	2055
	caprina	—	—	—	—	—	—
		2	1510	626	81	—	2055

## BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

OLANDA. — Mese di aprile 1912.

MALATTIE	Numero delle Province infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico . . . . .	11	68	72
Rabbia . . . . .	1	1	1
Trichinosi dei suini . . . . .	—	—	—
Rogna degli equini . . . . .	1	1	3
Id. delle pecore . . . . .	1	1	1
Mal rossino dei suini . . . . .	3	11	23
Zoppina degli ovini . . . . .	3	9	58
Moccio e farcino . . . . .	4	7	7
Afta epizootica . . . . .	7	31	—

COLONIA ERITREA. — aprile 1912.

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina . . . . .	(1) 5	13	249	142
Carbonchio ematico . . . . .	1	1	3	3
Afta epizootica . . . . .	—	—	—	—
Rogna . . . . .	—	—	—	—

(1) Massaua, Gasc-Setit, Barca, Cheren, Seraè.



## REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 36).

a) UNGHERIA. — Dal 26 agosto al 4 settembre 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	296	326
Rabbia . . . . .	208	213
Moccio e farcino . . . . .	56	69
Afta epizootica . . . . .	22	102
Vaiuolo ovino . . . . .	27	38
Morbo coitale maligno. . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	5	13
Rogna degli equini. . . . .	102	147
Id. delle pecore . . . . .	13	21
Setticemia emorragica dei bufali (barbone). . . . .	19	32
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	967	3049
Setticemia dei suini. . . . .	2265	10761

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 21 al 28 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	26	43
Rabbia . . . . .	4	4
Moccio e farcino . . . . .	12	15
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino. . . . .	8	35
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Id. id. dei bovini . . . . .	—	—
Rogna degli equini . . . . .	11	34
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone). . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	16	69
Setticemia dei suini. . . . .	76	768

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

## REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 37).

a) UNGHERIA. — Dal 4 all'11 settembre 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	264	184
Rabbia . . . . .	203	208
Moccio e farcino . . . . .	51	59
Afta epizootica . . . . .	22	77
Vaiuolo ovino . . . . .	30	41
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	8	24
Rogna degli equini. . . . .	94	138
Id. delle pecore . . . . .	14	22
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	23	32
Risipola dei suini (mal rossino). . .	925	3873
Setticemia dei suini . . . . .	2195	10372

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 28 agosto al 4 settembre 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	19	32
Rabbia . . . . .	4	4
Moccio e farcino . . . . .	12	15
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	9	72
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Id. id. dei bovini . . . . .	—	—
Rogna degli equini . . . . .	11	34
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	16	71
Setticemia dei suini . . . . .	75	808

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

## REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 38).

a) UNGHERIA. — *Dall'11 al 18 settembre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	244	258
Rabbia . . . . .	182	187
Moccio e farcino . . . . .	55	63
Afta epizootica . . . . .	19	75
Vaiuolo ovino . . . . .	29	40
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	7	23
Rogna { degli equini . . . . .	81	133
delle pecore . . . . .	13	21
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	23	35
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	358	3620
Setticemia dei suini . . . . .	2093	9860

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 4 all'11 settembre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	29	29
Rabbia . . . . .	4	4
Moccio e farcino . . . . .	9	9
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	10	94
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Id. id. dei bovini . . . . .	—	—
Rogna degli equini . . . . .	10	31
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	18	77
Setticemia dei suini . . . . .	74	813

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

## REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 39).

a) UNGHERIA. — *Dal 18 al 25 settembre 1912*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	230	242
Rabbia . . . . .	168	172
Moccio e farcino . . . . .	50	57
Afta epizootica . . . . .	20	76
Vaiuolo ovino . . . . .	29	42
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	7	23
Rogna degli equini . . . . .	80	118
Id. delle pecore . . . . .	13	21
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	29	46
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	802	2505
Setticemia dei suini . . . . .	1985	9284

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'11 al 18 settembre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	17	21
Rabbia . . . . .	4	4
Moccio e farcino . . . . .	10	11
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	12	100
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Id. id. dei bovini . . . . .	—	—
Rogna degli equini . . . . .	9	29
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	18	81
Setticemia dei suini . . . . .	69	682

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — Dal 4 all'11 settembre 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica . . . . .	74	754
Carbonchio ematico . . . . .	21	31
Carbonchio sintomatico . . . . .	34	42
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore . . . . .	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini . . . . .	—	—
Moccio . . . . .	10	13
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli . . . . .	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	22	81
Rogna degli equini . . . . .	25	31
Id. delle pecore . . . . .	1	1
Id. delle capre . . . . .	4	6
Rabbia . . . . .	33	59
Peste e setticemia dei suini . . . . .	178	701
Mal rossino . . . . .	273	808
Colera degli uccelli . . . . .	23	214
Peste dei polli . . . . .	2	5
ubercolosi dei bovini . . . . .	11	11

Dall'11 al 18 settembre 1912.

Afta epizootica. . . . .	72	795
Carbonchio ematico . . . . .	37	51
Carbonchio sintomatico. . . . .	36	41
Setticemia emorr. dei bovini e delle . . . . .	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini . . . . .	—	—
Moccio . . . . .	11	14
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli . . . . .	3	6
Id. id. dei bovini. . . . .	15	61
Rogna degli equini . . . . .	24	29
Id. delle pecore. . . . .	1	1
Id. delle capre . . . . .	5	7
Rabbia . . . . .	19	48
Peste e setticemia dei suini . . . . .	176	713
Mal rossino . . . . .	258	754
Colera degli uccelli. . . . .	22	184
Peste dei polli. . . . .	2	6
Tubercolosi dei bovini . . . . .	11	11

AUSTRIA. — Dal 18 al 25 settembre 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica . . . . .	70	914
Carbonchio ematico . . . . .	24	43
Carbonchio sintomatico . . . . .	28	39
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore. . . . .	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini. . . . .	—	—
Moccio . . . . .	12	18
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini. . . . .	14	52
Rogna degli equini . . . . .	24	30
Id. delle pecore. . . . .	1	1
Id. delle capre . . . . .	6	8
Rabbia. . . . .	30	62
Peste e setticemia dei suini . . . . .	177	675
Mal rossino . . . . .	229	700
Colera degli uccelli . . . . .	28	230
Peste dei polli. . . . .	—	—
Tubercolosi dei bovini. . . . .	15	15

Dal 25 settembre al 2 ottobre 1912.

Afta epizootica . . . . .	69	971
Carbonchio ematico . . . . .	24	31
Carbonchio sintomatico. . . . .	32	33
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore . . . . .	—	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini. . . . .	—	—
Moccio . . . . .	10	13
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini. . . . .	11	38
Rogna degli equini . . . . .	22	26
Id. delle pecore. . . . .	—	—
Id. delle capre . . . . .	4	6
Rabbia. . . . .	20	53
Peste e setticemia dei suini . . . . .	179	770
Mal rossino . . . . .	217	594
Colera degli uccelli. . . . .	27	229
Peste dei polli. . . . .	1	1
Tubercolosi dei bovini . . . . .	8	8

## ISTRIA. — Dal 10 al 17 agosto 1912.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle mas-serie e dei pascoli in-fetti	N. degli ani-mali amma-lati
Afta epizootica . . . . .	3	377	1333
Rabbia . . . . .	1	1	1
Rogna . . . . .	2	2	2
Carbonchio ematico . . . . .	—	—	—
Peste suina . . . . .	5	41	69
Mal rossino . . . . .	16	86	110
Moccio equino . . . . .	—	—	—
Colera degli uccelli . . . . .	1	2	31
Esantema coitale vescicoloso . . . . .	—	—	—

## Dal 17 al 24 agosto 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	2	2	2
Rogna . . . . .	1	1	1
Mal rossino . . . . .	10	80	103
Peste suina . . . . .	4	42	68
Rabbia . . . . .	3	3	3
Colera degli uccelli . . . . .	1	2	31
Moccio equino . . . . .	—	—	—

## Dal 24 al 31 agosto 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	1	1
Rogna . . . . .	—	—	—
Mal rossino . . . . .	13	87	126
Peste suina . . . . .	4	40	68
Rabbia . . . . .	1	1	1
Colera degli uccelli . . . . .	2	3	37
Tubercolosi . . . . .	1	1	1

## Dal 1° al 7 settembre 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	—	—	—
Tubercolosi . . . . .	1	1	1
Mal rossino . . . . .	15	109	128
Peste suina . . . . .	4	43	94
Moccio equino . . . . .	—	—	—
Rabbia . . . . .	1	1	1
Colera degli uccelli . . . . .	2	4	33

## GRAN BRETAGNA. — Dal 20 al 27 luglio 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio . . . . .	5	13
Afta epizootica . . . . .	6	25
Moccio e farcino . . . . .	10	12
Rogna . . . . .	35	76
Rogna ovina . . . . .	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	54	(1) 745

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

## Dal 27 luglio al 3 agosto 1912.

Carbonchio . . . . .	8	10
Afta epizootica . . . . .	5	55
Moccio e farcino . . . . .	2	4
Rogna . . . . .	27	36
Rogna ovina . . . . .	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	44	(1) 605

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

## Dal 3 al 10 agosto 1912.

Carbonchio . . . . .	8	10
Afta epizootica . . . . .	3	15
Moccio e farcino . . . . .	8	9
Rogna . . . . .	35	82
Rogna ovina . . . . .	4	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	43	(1) 935

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

## Dal 10 al 17 agosto 1912.

Carbonchio . . . . .	5	5
Afta epizootica . . . . .	3	25
Moccio e farcino . . . . .	1	3
Rogna . . . . .	24	39
Rogna ovina . . . . .	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	40	(1) 427

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

## Dal 17 al 24 agosto 1912.

Carbonchio . . . . .	4	4
Afta epizootica . . . . .	4	110
Moccio e farcino . . . . .	—	—
Rogna . . . . .	14	19
Rogna ovina . . . . .	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	44	(1) 421

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA. — Dal 3 al 10 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	2	4	4
Morva . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . .	5	—	16
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—
Rabbia . . . . .	5	123	12

Dal 10 al 17 agosto 1912.

Afta epizootica. . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	3	3
Rabbia . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . .	3	24	18
Vaiuolo ovino . . . . .	6	89	24
Morva . . . . .	—	—	—

Dal 24 al 31 agosto 1912 (1).

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	1	1
Esantema coitale. . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . .	1	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	18	417	125
Rogna . . . . .	—	—	—

Dal 31 agosto al 7 settembre 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico. . . . .	2	3	3
Rogna . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . .	1	—	—
Vaiuolo ovino. . . . .	17	135	111
Rabbia. . . . .	—	—	—
Morva . . . . .	—	—	—

Dal 7 al 14 settembre 1912.

Afta epizootica. . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	1	1
Morva . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . .	—	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	15	66	50
Rabbia . . . . .	1	6	6

(1) Il bollettino dal 17 al 24 agosto non è pervenuto.

SVIZZERA. — Dal 29 luglio al 4 agosto 1912. — (B. n. 31).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . . .	13	39	—	57	57
Carbonchio ematico . . . . .	1	1	—	1	1
Afta epizootica . . . . .	9	43	133	10027	1
Moccio e farcino . . . . .	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini . . . . .	14	37	46	315	53
Rogna . . . . .	—	—	—	—	—

Dal 5 all'11 agosto 1912. — (B. n. 32).

Carbonchio sintomatico . . . .	9	28	—	45	45
Carbonchio ematico . . . . .	—	—	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	9	42	119	8456	4
Moccio e farcino . . . . .	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini . . . . .	9	42	94	539	123
Rabbia . . . . .	—	—	—	—	—
Rogna . . . . .	—	—	—	—	—

Dal 12 al 18 agosto 1912. — (B. n. 33).

Carbonchio sintomatico . . . .	12	38	—	43	43
Carbonchio ematico . . . . .	1	1	—	2	2
Afta epizootica . . . . .	11	46	127	8634	9
Moccio e farcino . . . . .	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini . . . . .	10	32	38	297	43
Rogna . . . . .	—	—	—	—	—

Dal 19 al 25 agosto 1912. — (B. n. 34).

Carbonchio sintomatico . . . .	11	32	—	43	43
Carbonchio ematico . . . . .	3	4	—	4	4
Afta epizootica . . . . .	10	50	101	6305	10
Moccio e farcino. . . . .	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini . . . . .	11	35	44	192	54
Rabbia. . . . .	—	—	—	—	—
Rogna. . . . .	—	—	—	—	—

Dal 26 agosto al 1° settembre 1912 — (B. n. 35).

Carbonchio sintomatico . . . .	8	36	—	45	45
Carbonchio ematico . . . . .	6	7	—	7	7
Afta epizootica . . . . .	10	35	96	5154	—
Moccio e farcino . . . . .	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini . . . . .	10	25	29	194	33
Rabbia . . . . .	—	—	—	—	—
Rogna . . . . .	—	—	—	—	—

## Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro - Ufficio centrale delle pensioni

## ESERCIZIO 1912-1913

PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del Debito vitalizio dello Stato  
dal 1° luglio 1912 a tutto il mese di settembre 1912.

MINISTERI	PENSIONI									
	vigenti		iscritte a tutto il		Totale		eliminate a tutto il		vigenti	
	al 1° luglio 1912		mese di settem. 1912		(colonne 2 + 3)		mese di settem. 1912		al 1° ottobre 1912	
	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo
(1)		(2)		(3)		(4)		(5)		(6)
Ministero del tesoro . . . . .	1,861	2,852,090 40	24	39,297 97	1,885	2,891,388 37	31	44,285 01	1,854	2,847,103 36
Id. delle finanze . . . . .	13,649	12,241,095 94	140	183,458 35	13,789	12,424,554 29	229	210,017 45	13,560	12,214,530 84
Id. di grazia e giustizia . . . . .	5,193	7,414,630 55	62	114,590 81	5,255	7,529,221 36	86	129,822 29	5,169	7,399,399 07
Id. degli affari esteri . . . . .	166	484,529 26	1	22 78	167	484,552 04	1	2,933 —	166	481,619 04
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	2,440	3,454,808 74	50	106,229 58	2,490	3,561,038 32	44	66,270 97	2,446	3,494,767 35
Id. dell'interno . . . . .	9,893	8,732,412 09	118	124,260 09	10,011	8,856,672 18	133	110,401 42	9,878	8,740,270 76
Id. dei lavori pubblici . . . . .	1,594	1,788,872 49	16	31,999 99	1,610	1,820,872 48	30	39,931 85	1,580	1,780,937 63
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	4,084	4,564,044 38	76	98,154 58	4,160	4,662,198 96	54	77,037 09	4,106	4,585,171 87
Id. della guerra . . . . .	39,503	39,619,940 35	506	806,951 13	40,009	40,426,891 48	514	513,160 61	39,495	39,913,730 87
Id. della marina { personale civile e militare . . . . .	5,753	7,829,831 86	199	296,899 65	5,952	8,126,731 51	94	89,364 27	5,858	8,037,367 24
Id. della marina } lavorante . . . . .	5,040	2,340,928 17	100	48,577 42	5,140	2,389,505 59	82	39,491 09	5,058	2,350,014 50
Id. d'agricoltura, industria e commercio . . . . .	639	758,712 91	6	10,087 82	645	768,800 73	10	8,793 56	635	760,007 17
Totale pensioni ordinarie . . . . .	89,815	92,081,897 14	1,298	1,860,530 17	91,113	93,942,427 31	1,308	1,331,501 61	89,805	92,610,925 70
Pensioni straordinarie:										
Diverse e Mille di Marsala . . . . .	961	615,311 22	1	259 26	962	615,570 48	32	21,070 84	930	594,499 64
Ricompensa Nazionale . . . . .	44,316	8,286,053 56	10,048	1,241,779 93	54,364	9,527,833 54	1,199	249,266 65	53,165	9,278,566 89
Operai delle Manifatture dei tabacchi . . . . .	4,003	1,679,410 —	114	61,706 72	4,117	1,741,116 72	58	26,765 55	4,059	1,714,351 17
Id. delle Saline . . . . .	125	74,124 61	—	—	125	74,124 61	14	7,566 93	111	68,557 68
Id. dell'Officina Carte-Valori . . . . .	43	36,744 72	3	3,110 77	46	39,855 49	1	1,116 90	45	38,738 59
Totale generale . . . . .	139,263	102,773,541 25	11,464	3,167,386 90	150,727	105,940,928 15	2,612	1,637,388 48	148,115	104,303,639 67

Roma, 7 ottobre 1912.

Il direttore  
capo della divisione VIII - Pensioni  
ZINCONI.

Visto: Il direttore generale  
BROFFERIO.

**Disposizioni nel personale dipendente:***Avvocature erariali.*

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Balocchi Raffaele, applicato, è nominato archivista di 2<sup>a</sup> classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Armentani Eugenio, archivista di 1<sup>a</sup> classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 23 agosto 1912:

Reverdito avv. Mario, è nominato, per merito di esame di concorso, sostituto procuratore erariale aggiunto con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1912.

*Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.*

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Mauro Vincenzo, ufficiale di ragioneria di 3<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° luglio 1911.

Palonta Vincenzo Luigi, magazziniere economo di 3<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° luglio 1912.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1912:

Pedaci Oronzo — Troisi Alfredo, primi ragionieri di 2<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Freda Camillo, ragioniere di 3<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 625, è promosso alla 2<sup>a</sup> classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'annuo assegno di L. 750.

Barsi Rodolfo — Rossi Amleto — Zafarana Onofrio — Savarino Giuseppe — Ciotta Lorenzo — Gordini Giuseppe, ragionieri di 3<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 2500, sono promossi alla 2<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Inghilleri Vito, ragioniere di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegno di L. 666,66, è promosso alla 3<sup>a</sup> classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi con l'annuo assegno di L. 833,33.

Lanza Enrico, ragioniere di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 3<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Gioia Eugenio, ragioniere di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è promosso alla 3<sup>a</sup> classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, senza stipendio.

Zumpano Oscar — Ciancio Domenico, ragionieri di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Mugnai Alfredo, ragioniere di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegno di lire 666,66, è promosso alla 3<sup>a</sup> classe continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi con l'annuo assegno di L. 833,33.

Chiriaco Annibale — Carapella Nicola — Ajello Salvatore — Alfonsi Remo, ragionieri di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Prot Carlo, ufficiale di ragioneria di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 3<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 3000, con riserva di anzianità.

Colavito Giuseppe — Degani Pietro, ufficiali di ragioneria di 5<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 4<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Manzo Felice, ufficiale di ragioneria di 6<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 5<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di lire 2000, con riserva di anzianità.

Pavone Gaetano, magazziniere economo di 4<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 3<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Di Giovanni Salvatore — D'Ercole Nicola, magazzinieri economi di 5<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 4<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 27 agosto 1912:

Pompeo Luciano, ragioniere di 3<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute a decorrere dal 22 agosto 1912, con l'annuo assegno di L. 625.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

Moro avv. Enrico, ragioniere di 1<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegno di lire 1750, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1912, con l'annuo stipendio di L. 3500.

**Direzione generale del debito pubblico****2° AVVISO.**

È stato chiesto il cambio per conversione del certificato di rendita del consolidato 5 0/0, n. 968.365 di L. 15 intestato a Giaracà Rosa fu Saverio, minore sotto la patria potestà della madre Bocchetti Concetta vedova Giaracà domiciliata in Siracusa.

Siccome l'esibito certificato è diviso in più parti staccate, tra le quali non esiste alcun nesso regolare comprovante l'unità del titolo, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1<sup>a</sup> pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta conversione e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, 30 settembre 1912.

*Il direttore generale*  
GARBAZZI.

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 ottobre 1912, in L. 100.96.

**MINISTERO  
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO****Ispettorato generale del commercio**

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

10 ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto ....	97,24 86	95,49 86	96,27 85
3.50 % netto (1902)	97,01 —	95,26 —	96,03 99
3 % lordo .....	67,25 —	66,05 —	67,18 41

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La stampa di tutti i paesi è quasi unanime nel constatare l'insuccesso della diplomazia europea nella presente crisi balcanica. I passi escogitati dalla Francia e dalla Russia, cui dopo modifiche si unirono l'Austria e l'Inghilterra, non hanno dato il risultato sperato. Gli Stati balcanici non trovano in essi nessuna garanzia che la Turchia attuerà in Macedonia e nell'Albania le riforme da loro desiderate e la Turchia respinge ogni ingerenza in fatti che ritiene di carattere d'ordine interno.

La situazione odierna si presenta quindi piena di dubbi e di minacce, anche perchè, troppo in lungo trascinata ed un dispaccio da Parigi, 10, la sintetizza nei seguenti termini:

La situazione è stasera immutata. I rappresentanti delle potenze hanno fatto a Costantinopoli il passo collettivo di cui si è tanto parlato. La nota consegnata dice che le Potenze, basandosi sull'articolo 23 del trattato di Berlino e sui lavori della Commissione internazionale del 1880, discuteranno con la Porta l'applicazione delle riforme.

Il testo è quindi un po' diverso da quello che era stato primitivamente approvato. La questione di forma è del resto poco importante.

La piega presa dagli avvenimenti nei Balcani indica che la Bulgaria non è disposta a contentarsi delle assicurazioni che potrebbe dare in proposito il Governo turco. Il Governo francese è stato informato anche ufficialmente stasera dall'Austria-Ungheria del risultato del passo fatto a Sofia dai ministri russo ed austro-ungarico a nome delle Potenze. Gueschoff, presidente del Consiglio bulgaro, ha dichiarato che aveva bisogno di riferirne al Re ed al Consiglio dei ministri. Da Atene e da Belgrado non è giunta alcuna nuova.

Questa risposta del presidente del Consiglio bulgaro viene confermata da un dispaccio da Sofia, 10, il quale dice:

Il presidente del Consiglio Gueschoff ha dichiarato ai corrispondenti che il Consiglio dei ministri riunito ieri non ha preso alcuna decisione. Gli scambi di vedute coi Gabinetti di Atene e Belgrado continuano ancora. Naturalmente il Montenegro avendo cominciato le ostilità non ha più nulla da dire. In ogni caso una decisione non può tardare. E d'altra parte egli non dispera ancora che la pace possa essere conservata all'ultimo momento.

Quanto alle voci che la Grecia aprirebbe oggi le ostilità, Gueschoff ha dichiarato di esser sicuro che la dichiarazione di guerra da parte della Grecia non avverrà oggi.

Sorprese dalla dichiarazione di guerra del Montenegro, le Potenze dedicano ora la loro opera ad una curiosa inchiesta, che ci viene segnalata dal seguente dispaccio da Londra, 10:

Le Potenze ricercano ora se il Montenegro ha agito di sua propria iniziativa oppure in conformità ad un piano prestabilito con gli Stati balcanici. Fino ad ora non si ha alcuna certezza a questo proposito, ma nei circoli diplomatici si crede che il Montenegro abbia agito in conformità ad un piano prestabilito, ciò che aggrava la situazione.

In alcuni circoli si esprime sorpresa che le Potenze abbiano tanto tardato, di fronte all'attitudine del Montenegro, di fare a Costantinopoli le rimostre che esse dovevano effettuare e che sono state fatte soltanto oggi. Mancano assolutamente notizie ufficiali. Si attende la risposta della Bulgaria, della Serbia e della Grecia al passo delle Potenze.

Sebbene nel nostro Diario di ieri avessimo pubbli-

cato un largo sunto del proclama diretto dal Re Nicola al popolo ed all'esercito montenegrino, pure, vista la sua importanza, crediamo opportuno di pubblicarlo nella sua integrità quale documento storico. Esso è il seguente:

« Zrnogorci!

Non è possibile sopportare più a lungo il grido di dolore che giunge dai fratelli oppressi della Vecchia Serbia, ove si massacrano non soltanto gli uomini, ma anche le donne e i fanciulli.

L'amor di patria impone ai montenegrini di recarsi in soccorso dei montenegrini, ed essi l'avrebbero già fatto da lungo tempo, se non avessero atteso il risultato dei nostri sforzi pacifici, per ottenere che i martiri dell'altro lato della frontiera fossero finalmente protetti.

La mia speranza di trovare un mezzo per rendere liberi i serbi della Turchia senza spargimento di sangue non si è adempiuta.

Deploro vivamente di esser costretto a turbare la pace ed a sfoderare la sciabola.

Chiamo i montenegrini a schierarsi dietro di me ed a tender la mano ai fratelli oppressi, nonché ai valorosi malissori, che da due anni lottano come leoni per i loro diritti, per la libertà e l'unione col Montenegro.

Il Montenegro non è solo. Sono con esso i Regni cristiani dei Balcani, coi quali il Montenegro è alleato. Il nostro Regno ha sempre cercato quest'alleanza, che tutti i popoli balcanici attendevano, sin dall'invasione degli asiatici.

Esprimo quindi la speranza che i figli dei miei vecchi soldati sapranno oggi più che sempre rialzare il prestigio della patria e copriranno di nuove glorie le armi del Montenegro. Bisogna avere coraggio per lottare con un grande Impero, ma ciò è degno del Montenegro, che ha sempre amato votarsi alla causa dei propri fratelli.

Le simpatie del mondo civile accompagneranno il Montenegro, come pure quelle della intera nazione serba e di tutti gli slavi. Nobili mani imbrandenti sciabole mi sono tese dai Re di Serbia, di Bulgaria e di Grecia, i cui popoli sono in questa impresa fraternamente uniti col Montenegro.

Invito dunque i montenegrini a partire in guerra per la vecchia Serbia, ove si incontreranno coi loro fratelli della Serbia, condotti dal loro nobile Re, bene amato nostro genero. Laggiù i montenegrini abbracceranno i loro fratelli della Serbia e porteranno libertà agli oppressi.

Invochiamo la benedizione del Cielo su questo passo, che sognavamo sin dall'infanzia e del quale affrettavamo il giorno, cantandolo nei poemi rievocanti le tradizioni dei nostri padri e le nostre leggende.

Viva il Montenegro! — Viva l'alleanza balcanica! »

I particolari dell'apertura delle ostilità fra montenegrini e turchi sono resi noti dai dispacci seguenti ufficiali:

Il primo, in data del 9, viene da Cettigne e dice:

Le ostilità sono cominciate alle 8 di mattina. Una batteria montenegrina ha aperto il fuoco. Il primo colpo è stato sparato da un cannone che il principe Pietro, il figlio più giovane del Re, aveva puntato come capitano di artiglieria contro una batteria turca.

Il Re insieme col principe Mirko e con lo stato maggiore attendeva fino dall'alba l'inizio del combattimento sulla montagna di Foritza presso Podgoritza.

Quando il primo colpo è stato sparato il re si è alzato e si è fatto il segno della croce. La musica militare ha intonato l'inno montenegrino.

È seguito un duello di artiglieria in tutte le posizioni lungo la frontiera sulla linea da Podgoritza fino al lago di Scutari. Dopo 20 minuti l'artiglieria montenegrina ha ridotto al silenzio la batteria nemica piazzata sulla montagna di Plaminizza.

A mezzogiorno i turchi hanno abbandonato la posizione di Plaminizza.

La battaglia continua.



Il secondo è dal quartier generale di Podgoritz in data di ieri:

Il generale Martinovic, comandante delle truppe operanti presso Dulcigno, riferisce che i montenegrini hanno passato il fiume Bojana ed hanno occupato i primi posti situati alla frontiera di fronte al monte turco di Tarabosch, fortificatissimo.

La fortificazione turca di Detchitch fu presa stamane dai montenegrini. I vincitori conquistarono quattro cannoni. Il comandante e i soldati turchi si arresero.

La battaglia presso Tuzi è continuata tutta la giornata. I montenegrini dominano Tuzi dalla parte di Detchitch.

Il Re Nicola ha seguito durante tutta la giornata l'andamento della battaglia da varie posizioni sulla linea da Podgoritz al lago di Scutari.

Da ogni parte il Re riceve telegrammi di saluto, specie dalla Russia, dalla Bulgaria e dalla Serbia.

La Società slava di beneficenza di Pietroburgo annuncia l'invio di danaro e materiale sanitario.

Un ultimo dispaccio in data odierna da Podgoritz annuncia così la sconfitta dei turchi:

La bandiera montenegrina è stata issata sulla posizione turca di Detchitch.

Le perdite nella battaglia sono gravi da ambo le parti.

La vittoria è stata accolta con entusiasmo al campo montenegrino.

## CRONACA ITALIANA

**S. E. Facta.** — Iersera S. E. il ministro delle finanze Facta è partito per Milano, dovè nella giornata è morto il di lui cognato avv. Giovanni Arnasio, fratello della sua signora.

**Ricevimento.** — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in Campidoglio l'annunziato ricevimento in onore dei convenuti al Congresso di sociologia che si tiene in Roma.

Il sindaco Nathan, l'assessore avv. Trompeo, il consigliere comunale Ferrari, il capo di Gabinetto del sindaco facevano squisitamente gli onori di casa.

Il sindaco Nathan con la consueta cortesia ha accolto squisitamente gli ospiti illustri e li ha accompagnati per le magnifiche sale del Museo Capitolino.

Erano presenti all'eletto convegno anche molte belle ed eleganti signore.

Fra i tanti intervenuti notammo l'ambasciatore di Russia Kruhenski, il cav. Trabaldi con la gentile signora, l'on. Podrecca con signora e signorina, l'on. senatore Garofalo presidente del Congresso, signora Niesforo, signora Zavaglia e signorina, donna Fausta marchesa Cappelli, Carelli e signorina, madame Albikosof, signora Morisana, signora e signorina Coen.

I congressisti furono poscia accompagnati nelle altre superbe, ricche e storiche sale capitoline.

Venne servito un lauto rinfresco.

Alle 18 i congressisti lasciarono il Campidoglio ammirati per tante meraviglie vedute e grati al sindaco di Roma per l'ospitalità signorilmente gentile.

**Civiltà nella Libia.** — Ieri, a Bengasi, con l'intervento delle autorità civili e militari si inaugurava solennemente l'apertura delle scuole. Centinaia di bambini indigeni e italiani erano radunati nel cortile dell'edificio scolastico. Dopo un bel discorso del prof. Garelli, direttore delle scuole, il cadi ringraziò le autorità e la provvidenza per aver posto la Libia sotto il dominio italiano: e invitò gli alunni alla riconoscenza verso il clemente e misericordioso Governo italiano.

Infine il generale Ricci, con parola calda e vibrata, densa di patriottismo, rilevava l'opera di civiltà e di progresso che l'Italia sta compiendo, mentre di pari passo soggioga con la forza la barbarie. Il generale invitò gli insegnanti a cooperare alla grandezza del-

l'ideale che l'Italia si è prefisso scolpendo negli animi giovanili il nome della nostra grande patria. Terminò dichiarando in nome del sovrano aperte le scuole, mentre tra vivi applausi la musica militare intonava la marcia reale.

**Incendio a Tripoli.** — Ieri si sviluppò un incendio a bordo di un barcone carico di settecento casse di benzina, ancorato nel porto per essere scaricato stamattina.

Fu impossibile rimorchiarlo fuori del porto. Alle ore 22 il barcone affondò. Le latte di benzina che galleggiavano accese, spinte dal forte vento, giunsero a terra contro i pontili dell'arsenale e del Consorzio, i quali erano ingombri di derrate, di foraggi e di materiale sbarcati durante il giorno.

Il pericolo gravissimo fu scongiurato mediante il pronto intervento della truppa e dei marinai, i quali immersi nell'acqua, sopra pontili e sopra barche con lotta assidua domarono l'incendio alle ore 24,30.

**Congressi.** — Oggi si inaugura a Firenze nel salone del Palazzo Vecchio il Congresso dell'Unione delle Province d'Italia. Al Congresso aderirono circa 200 consiglieri provinciali di ogni regione, rappresentanti 65 Province aderenti.

Quest'anno il Congresso dell'Unione, che è presieduto dall'on. Bosselli, offre importanza notevole per lo studio delle riforme alla legge comunale e provinciale, riguardanti le Province, specie per quanto si riferisce all'elettorato e alla tutela, alla avocazione alle Province delle condotte mediche e alle norme regolamentari sul traffico dei veicoli.

\* Dal 20 al 22 corrente ottobre si terrà in Roma un Congresso di industriali di Istituti esercenti l'assicurazione infortuni per lo studio delle modifiche e delle aggiunte che la pratica ha dimostrato essere necessario siano apportate alla legge sugli infortuni.

Al Congresso possono partecipare gli industriali, le associazioni commerciali, le Camere di commercio, gli Istituti d'assicurazione (Compagnie, Sindacati, Casse mutue) e quanti si interessano ai problemi della legislazione sociale.

Al Congresso - che si svolgerà sotto la presidenza onoraria delle LL. EE. Nitti, ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio e Luigi Luzzatti, ministro di Stato - son già pervenute adesioni singole di numerose Camere di commercio, associazioni industriali (oltre 500): è poi presso che al completo l'intervento dei vari Istituti d'assicurazione (su 76 hanno già aderito oltre 60), che - specialmente per i Sindacati e le Casse - riuniscono anche in loro la rappresentanza delle varie migliaia di industriali che vi sono associati.

E pure stata invitata, ha aderito e prenderà parte alla discussione, la Confederazione generale del lavoro.

**Marina mercantile.** — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è partito da Dacar per Barcellona e Genova. — Il *Luisiandra*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Napoli. — L'*Argentina*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Dacar per il Brasile e il Plata. — Il *Duca di Genova*, della N. G. I., è partito da New York per l'Italia. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Santos per San Vincenzo e Genova.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 10. — Il Re è giunto ieri sera alle 9,30. Attendevano l'arrivo del Sovrano le rappresentanze di tutte le corporazioni, le società patriottiche con bandiere ed una immensa folla che acclamava con entusiasmo.

Si trovavano alla stazione i ministri, il Santo Sinodo e i membri del corpo diplomatico.

Appena il Re apparve, la folla l'accorse con grida di « Viva il Re! Viva la Grecia! » e applaudendo calorosamente.

La folla seguì a piedi il corteo reale fino al palazzo. Il Re si presentò quindi al balcone e pronunziò il seguente discorso:

« Ringrazio di tutto cuore il mio caro popolo per questa così calorosa accoglienza e per questo nuovo attestato dei suoi sentimenti verso la mia persona. Sono convinto che il popolo ellenico, del quale ho potuto, durante il mio lungo regno, apprezzare il patriottismo, compirà il suo dovere. La sua maschia e calma attitudine è la sola che convenga al nobile popolo ellenico, soprattutto nelle così gravi circostanze che attraversiamo. Ho piena fiducia nel mio Governo, il quale ha dato tante prove della sua sollecitudine patriottica. Che Dio onnipotente custodisca e benedica la mia cara patria! ».

Dopo il discorso del Re la folla ha seguito il presidente del Consiglio Venizelos fino alla sua abitazione.

Venizelos ha pronunciato il seguente discorso :

« Dopo l'elogio che il Re ha fatto della vostra calma e maschia attitudine, non mi resta altro da aggiungere. Spero che la pace sarà mantenuta, dal momento che noi e i nostri amici non abbiamo uno scopo di conquista e che ciò che domandiamo risponde al bene inteso interesse dell'Impero vicino e costituisce la condizione preventiva ed indispensabile di una coesistenza pacifica fra i popoli balcanici e l'Impero stesso. Ma se fossimo delusi nelle nostre speranze il popolo greco sa che può avere fiducia nel suo esercito, nella sua flotta, i quali sarebbero in condizioni, se le circostanze lo esigesero, di difendere gli interessi nazionali. Invito perciò a gridare con me: « Viva l'esercito! Viva la flotta! Viva la nazione! ».

Durante il discorso del presidente del Consiglio è avvenuto un incidente. Mentre Venizelos accennava al mantenimento della pace è stato interrotto da grida: « Viva la guerra! ». Il primo ministro ha imposto silenzio ed ha ripetuto la sua frase continuando il suo discorso sino alla fine, fra le acclamazioni.

REINCKENDORF, 10. — Il dirigibile militare M 3, mentre si riempiva di gas è esploso, rimanendo completamente distrutto. Anche l'hangar è andato in parte distrutto.

Nessuna persona è rimasta ferita.

COSTANTINOPOLI, 10. — Un fuoco di fucileria è segnalato ai posti di Timrueh e di Klissma, alla frontiera turco-bulgara.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il ministro della guerra ha deciso di vietare ai corrispondenti dei giornali esteri e turchi di recarsi sul teatro della guerra.

Il ministro della guerra ha dato alla stampa istruzioni particolarmente severe per evitare la pubblicazione di notizie, militari non ufficiali.

Sarà soltanto autorizzata la riproduzione di telegrammi che saranno stati controllati e che saranno comunicati dall'ufficio della stampa. In caso di bisogno il Giornale ufficiale pubblicherà i supplementi.

Tutte le notizie di ordine militare saranno date dall'ufficio della stampa.

SALONICCO, 10. — Il trasporto dei viaggiatori è completamente sospeso a datare da oggi sulle linee da Salonicco a Uskub, da Uskub a Mitrovitz e da Uskub a Zibestche.

COSTANTINOPOLI, 10. — L'ambasciatore d'Inghilterra sarà ricevuto domani dal Sultano.

L'ambasciatore di Russia ha consegnato alla Porta una nota verbale di protesta contro l'embargo messo nei Dardanelli e nel Bosforo sui battelli ellenici trasportanti un carico destinato alla Russia e contro il divieto di passaggio intimato a quelli che si trovano nel Mar Nero.

Un passo simile è stato già fatto da parecchie altre ambasciate.

Gli ambasciatori delle potenze hanno dichiarato alla Porta che le formalità d'uso per le prede marittime non dovranno essere applicate ai carichi che si trovano sui battelli ellenici sequestrati prima della dichiarazione di guerra. La Porta ha risposto che i battelli esteri potevano fare sbarcare il loro carico.

La legazione di Bulgaria è intervenuta presso la Porta relativamente agli ostacoli posti per la partenza dei sudditi bulgari. Le autorità reclamano gli arretrati delle loro imposte.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il passo collettivo delle potenze presso la Porta avrà luogo oggi nel pomeriggio.

COSTANTINOPOLI, 10. — Una nota ufficiosa dice che il Governo ha lasciato liberi i battelli greci trattenuti.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Sultano segue con grande interesse la situazione; egli ha ricevuto il ministro della guerra e Kiamil pa-

scià che hanno riferito sul consiglio degli ufficiali superiori tenuto nel pomeriggio di ieri al Ministero della guerra.

Secondo un'informazione da fonte sicura la Porta ha intenzione di lasciare liberi i battelli greci trattenuti, eccetto quelli di cui essa ha bisogno.

Il patriarca armeno ha chiesto al gran visir di rinunciare ad arruolare i cristiani dai 30 ai 45 anni perchè tale misura sconvolgerebbe il commercio. Se però il Governo resta fermo nella sua intenzione esso dovrà prendere la sua decisione in tempo per permettere ai cristiani di sistemare i propri affari.

VIENNA, 10. — Nella riunione dei presidenti delle Commissioni della Delegazione austriaca, il ministro degli esteri, conte Berchtold, a proposito dei nuovi crediti militari straordinari da presentarsi alle Delegazioni, ha dichiarato che non si tratta di crediti per mobilitazione ma dei crediti che già l'ex-ministro della guerra, Schönaich dichiarò necessari e che l'attuale ministro della guerra ha approvato.

Berchtold ha esposto la situazione internazionale attuale ed ha esortato vivamente i delegati a tener conto delle esigenze indispensabili dell'amministrazione della guerra nei limiti della potenzialità finanziaria dei due Stati.

VIENNA, 10. — Delegazione ungherese (seduta plenaria). — Si discute il bilancio degli esteri.

Berchtold ringrazia per l'approvazione unanime che la Delegazione ha accordato alla sua politica anche nella presente seria situazione, ed aggiunge: Tale approvazione mi rassicura anche in questo senso che la via seguita dalla mia politica è giusta e risponde all'opinione pubblica del paese.

Tutti gli sforzi della mia politica hanno mirato al mantenimento della pace. (Vivi applausi).

La monarchia ha partecipato ad ogni azione che mirava a tale scopo. La monarchia è intervenuta nell'ultima fase politica d'accordo con le grandi Potenze per la conservazione dello statu quo nei Balcani. (Vivi applausi). La nostra politica nei Balcani non è una politica di conquista. Ma ciò non significa che non siamo interessati negli avvenimenti dei Balcani. Abbiamo nella penisola balcanica interessi vitali; siamo decisi a tutelarli in ogni circostanza. (Vivi applausi).

Alcuni delegati approvano l'azione del ministro degli esteri, nel quale hanno piena fiducia e salutano la cooperazione con la Russia per il mantenimento della pace.

Il delegato Mailrath fa appello ai partiti parlamentari dell'Ungheria, perchè abbiano ad unirsi in questo momento nel quale la carenza del denaro esercita la sua influenza sullo stato economico dell'Ungheria. Anche egli esprime piena fiducia nella politica del ministro degli esteri.

Dopo discorsi di parecchi delegati il presidente della Delegazione annuncia che la relazione del ministro degli esteri fu accettata in generale come base della discussione speciale con espressioni di fiducia nell'attività del ministro degli esteri.

Nella discussione speciale il delegato conte Teodoro Zichy asprime il timore che la questione degli stemmi ed emblemi sia stata mandata alle calende greche.

Il delegato Ocolicsany desidera che questa questione venga risolta in modo rispondente alla posizione dello Stato ungherese.

Quindi i capitoli del bilancio degli esteri sono approvati, come pure il credito supplementare.

COSTANTINOPOLI, 10. — Gli ambasciatori delle potenze si sono riuniti per preparare la nota che deve essere consegnata alla Porta e che sarà probabilmente dello stesso tenore di quella consegnata a Sofia.

I rappresentanti degli Stati balcanici non hanno ancora ricevuto ordini e non potranno partire domani.

Lo stato maggiore ha permesso ai corrispondenti di guerra raccomandati dalle loro ambasciate di recarsi sul teatro della guerra. Parecchi di essi debbono partire sabato.

Le autorità impediscono la partenza dei greci chiedendo loro il pagamento delle imposte arretrate.

SALONICCO, 10. — Secondo le notizie di fonte ufficiosa, mentre si dichiara che mancano particolari circa il combattimento di Berana, si pretende che i montenegrini sarebbero stati respinti e costretti a ritirarsi in seguito ai combattimenti avvenuti sulla linea di Gushije.

COSTANTINOPOLI, 10. — La concentrazione delle truppe è cominciata soltanto oggi.

Oltre al secondo reggimento di artiglieria è pure partito da Costantinopoli un reggimento di cavalleria che era arrivato da Smirne.

Fino da ieri le truppe sono state imbarcate a San Stefano. Un redattore del *Tanin* e alcuni partigiani del Comitato giovane turco sono stati arrestati come organizzatori delle manifestazioni ostili alle truppe fatte ieri dagli studenti.

Il Ministero della guerra ha requisito tutti gli *stocks* di carbone disponibili, ciò che reca gravi difficoltà alle navi estere.

VIENNA, 10. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

I circoli del Governo non sono d'accordo circa il passo intrapreso dall'Austria-Ungheria e dalla Russia; ma d'altra parte vedono in esso tentativi seri per ottenere una soluzione pacifica della questione balcanica da parte delle grandi potenze.

Corre voce che il Governo bulgaro abbia risposto che formulerà in una nota le domande bulgare circa le riforme in Macedonia e metterà così le grandi potenze in grado di pronunciarsi in merito. Risulta quindi che non si intende di precipitare gli avvenimenti, ma di riflettere su eventuali passi che possano avere le più gravi conseguenze per rendere così possibile una soluzione pacifica mediante le grandi potenze.

PIETROBURGO, 10. — È giunto il ministro degli esteri, Sazonoff.

COSTANTINOPOLI, 10. — Si assicura che il principe di Samo, riconoscendo insostenibile la sua posizione, ha chiesto alla Porta l'autorizzazione di lasciare l'isola. L'autorizzazione è stata accordata.

COSTANTINOPOLI, 10. — Secondo i giornali, il ministro delle finanze studia la proclamazione d'una moratoria.

COSTANTINOPOLI, 10. — Nella riunione di stamane all'ambasciata di Francia, gli ambasciatori delle potenze hanno concertato una nota collettiva, che sarà rimessa oggi alla Porta.

Conformemente all'uso, rimetterà questa nota il dragomanno del corpo diplomatico, cioè il dragomanno dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

I ministri degli Stati balcanici, che sono tuttora senza istruzioni, non faranno oggi alcun passo né partiranno.

BERLINO, 10. — Il presidente del Congresso del commercio tedesco ha diretto al cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg un memoriale, col quale espone i danni causati agli interessi degli importatori tedeschi di cereali dalla cattura delle navi greche per parte della Turchia, rilevando che tale cattura è ingiustificata perché la guerra tra la Grecia e la Turchia non è stata ancora dichiarata, e prega il Governo d'intervenire energicamente presso la Turchia perché rilasci i vapori greci carichi di merci destinate alla Germania.

VIENNA, 10. — Durante la discussione del bilancio degli esteri alla Delegazione ungherese, parecchi oratori hanno parlato in favore del ristabilimento di buone relazioni e di un accordo con la Russia, come unico mezzo di prevenire conflitti fra le grandi potenze.

Essi hanno espresso la loro soddisfazione per la cooperazione austro-russa nel Balcani ed hanno assicurato il ministro degli esteri della loro fiducia negli sforzi che egli compie per mantenere la pace e per sviluppare le buone relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Russia.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo ad analogo interrogazione il ministro degli esteri dice che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli ha ricevuto istruzioni di notificare alla Porta, che secondo il parere del Governo inglese, l'embargo messo alle navi greche sarebbe ingiustificabile col diritto internazionale. Per quanto riguarda gli interessi britannici, il Governo è intenzionato di fare strettamente rispettare tutti i suoi diritti.

Beauchamp chiede a sir E. Grey se abbia qualche informazione tendente a indicare che la Porta aveva dato seguito a quelle dimostranze.

Il ministro risponde che non ha ricevuta nessuna ulteriore informazione.

Rispondendo ad altre interrogazioni sir E. Grey dichiara che il Governo inglese ha esortato costantemente il Governo turco a dare seguito al suo intendimento di applicare riforme nell'amministrazione della Turchia europea. La situazione non aveva finora dato occasione per una dettagliata discussione sulle riforme. La questione

di sapere se il passo da farsi a Costantinopoli dovesse essere identico ovvero collettivo, era una questione secondaria, che è stata discussa recentemente.

Avremmo preferito, dice Grey, un passo identico, ma consentimmo al passo collettivo, per deferenza verso il parere delle altre potenze. Consentimmo pure ai termini proposti pel passo. L'ambasciatore inglese era stato autorizzato giorni fa ad associarsi al passo collettivo, appena i suoi colleghi avessero ricevuto essi pure istruzioni dai rispettivi Governi.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Il primo ministro, H. H. Asquith, propone l'approvazione di misure per regolare la discussione del *bill* dell'Home rule, allo scopo di neutralizzare la tattica della opposizione.

Bonar Law chiede il rigetto di misure che tendono ad impedire la discussione d'un *bill* contrario alle vedute di una così importante parte della popolazione.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — L'emendamento Bonar Law, circa le modalità di discussione del *bill* sull'Home rule, è respinto con 323 voti contro 232.

La seduta è tolta.

BERLINO, 10. — La notizia pubblicata da alcuni giornali che la convocazione del Reichstag sarebbe anticipata a causa della situazione internazionale è assolutamente infondata.

VIENNA, 10. — *Delegazione ungherese*. — Nella discussione del bilancio degli esteri il relatore Vagy saluta la cooperazione della Monarchia austro-ungarica con la Russia. Egli dichiara che bisogna fare tutto il possibile per localizzare la guerra, per porre fine quanto prima possibile allo spargimento di sangue e per ristabilire lo *status quo ante*.

L'oratore nutre la ferma speranza che la politica della triplice alleanza, perfettamente approvata dalla delegazione ungherese, resisterà alla prova anche nel momento critico attuale. Ma noi riponiamo la più grande fiducia nelle nostre proprie forze, e dobbiamo essere forti, affinché nessuno abbia il coraggio di assalirci.

Nonostante i grandi sacrifici che già abbiamo dovuto fare per l'esercito e per la marina, ci aspettano ulteriori spese, essendo un forte esercito e una forte marina l'unico mezzo che ci metterà in grado di continuare la nostra politica tradizionale conservatrice di fronte alle circostanze attuali della massima difficoltà.

L'oratore termina esprimendo piena fiducia nel ministro degli esteri e si augura che egli continuerà la sua politica con successo (Vive approvazioni).

BERLINO, 10. — L'Imperatore ha conferito al ministro russo degli esteri, Sazonoff, l'ordine del merito della Corona.

BERLINO, 10. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza imperiale, la quale stabilisce che i territori recentemente acquistati dalla Germania nell'Africa equatoriale vengano riuniti al Camerun.

PARIGI, 10. — Il principe e la principessa Giorgio di Grecia, con due figli, il maggiore dei quali è ammalato di gola, sono partiti stasera per Atene, via Trieste.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il dragomanno dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha consegnato iersera, alle 6,30, al ministro degli esteri, Noradunghian, la nota collettiva delle potenze relativa alle riforme da applicarsi nella Turchia europea in conformità dell'articolo 23 del trattato di Berlino e della legge del 1880.

SALONICCO, 11. — Si afferma da fonte turca che i montenegrini che hanno attaccato Berana siano stati respinti in territorio montenegrino.

Gli arnauti prendono le armi dovunque lungo la frontiera serba ed attaccano specialmente le bande serbe che fanno incursioni oltre la frontiera. Una forte banda serba è fuggita alla vista degli arnauti.

La lista dei volontari di Pristina comprende già 14 mila uomini. I volontari percorrono le vie al suono dei tamburi e cantando.

COSTANTINOPOLI, 11. — Un dispaccio da Uskub annuncia che i serbi hanno iniziato il fuoco contro i distaccamenti turchi ed hanno forzato i posti di frontiera. I combattimenti continuano. Sono stati fatti prigionieri due serbi. I serbi eccitano i loro connazionali ottomani contro la Turchia.

I montenegrini, che avevano attaccato le posizioni turche dalla parte di Podgoritz, sono stati respinti ed inseguiti.

LONDRA, 11. — Mandano da Belgrado al *Daily Telegraph*:

L'esercito montenegrino ha occupato oggi Berana. Diciotto batta-

glioni turchi sarebbero isolati sulla riva sinistra del Lim. Gli insorti serbi hanno incendiato le caserme a Hoykovatz e a Berana e ucciso alcuni soldati turchi, facendone prigionieri altri ottanta, che sono stati consegnati ai montenegrini.

Un altro dispaccio da Belgrado allo stesso giornale in data del 10 segnala che i bascibuzuc hanno attaccato il monastero di Vrastkhevo il 7 corr. e che un combattimento durato due giorni ha seguito l'attacco.

Numerosi contadini che si recavano in soccorso del monastero sono stati uccisi.

I bascibuzuc hanno incendiato i villaggi di Gradinotivich e di Trebitch, che sono rimasti distrutti.

COSTANTINOPOLI, 11. — stato interdetto per legge agli ufficiali di affiliarsi a partiti politici e di partecipare alle dimostrazioni.

Una legge toglie agli ufficiali e ai soldati sotto le armi il diritto di essere elettori ed eleggibili.

COSTANTINOPOLI, 11. — Un comunicato ufficiale annunzia che la nota consegnata alla Porta dichiara che gli ambasciatori delle potenze prendono atto dell'intenzione spontanea comunicata dal Governo ottomano di introdurre le riforme. Le potenze discuteranno con la Sublime Porta le riforme compatibili con l'amministrazione della Turchia europea sulla base della legge del 1880 e così pure provvedimenti atti ad assicurarne l'attuazione nell'interesse delle popolazioni. È inteso che tali riforme non recheranno offesa alla integrità territoriale dell'Impero ottomano.

Il Consiglio dei ministri discuterà la nota nella sua prossima seduta.

ATENE, 11. — La stampa saluta con entusiasmo il Montenegro che ha aperto il fuoco con un eroismo che ricorda l'epopea omerica. I giornali affermano che la lotta comune dei cristiani non poteva iniziarsi sotto più belli e più nobili auspici.

Il *Messenger d'Athènes* pubblica una relazione della Commissione internazionale del 1880 circa il regolamento per le riforme in Turchia che non fu mai applicato e che la Porta accorda ora come limite estremo delle concessioni.

Il *Messenger d'Athènes* espone il carattere irrisorio delle riforme proposte, le quali costituirebbero soltanto un aggravamento della legge sul vilayet, la cui applicazione, favorendo l'oppressione dei cristiani, ha portato alla situazione attuale.

Il giornale conclude dicendo che perciò gli Stati balcanici non possono accettare le riforme irrisorie proposte dalla Turchia.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

10 ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.8
Termometro centigrado al nord	20.4
Tensione del vapore, in mm.	11.14
Umidità relativa, in centesimi	63
Vento, direzione	N
Velocità in km.	1
Stato del cielo	6 cumoli
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.8
Temperatura minima	14.0
Pioggia in mm.	—

10 ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Germania settentrionale e Danimarca, minima di 738 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco risalito al nord e Toscana, irregolarmente variato sulle Marche e Sicilia, ancora disceso altrove, fino a 2 mm. in Sardegna, temperatura aumentata al nord e centro, prevalentemente diminuita altrove; piogge sparse; temporali in Puglia e Sicilia.

Barometro: massimo a 767 lungo le Alpi, livellato altrove intorno a 765.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo nuvoloso; piogge sparse.

### BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nella 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	18 2	12 7
Genova .....	1/2 coperto	legg. mosso	18 2	13 9
Spezia .....	1/2 coperto	calmo	19 2	12 4
Caneo .....	coperto	—	13 4	9 1
Torino .....	coperto	—	14 2	11 9
Alessandria .....	coperto	—	14 8	12 6
Novara .....	coperto	—	14 4	7 0
Domodossola .....	sereno	—	15 6	7 8
Pavia .....	nebbioso	—	14 4	11 6
Milano .....	coperto	—	15 2	10 8
Como .....	coperto	—	15 2	11 5
Sandrio .....	—	—	—	—
Bergamo .....	coperto	—	14 5	10 6
Brescia .....	coperto	—	14 3	8 8
Cremona .....	coperto	—	13 9	11 9
Mantova .....	coperto	—	14 8	10 6
Verona .....	3/4 coperto	—	16 0	12 0
Belluno .....	nebbioso	—	17 7	10 6
Udine .....	1/2 coperto	—	17 0	10 5
Treviso .....	3/4 coperto	—	18 5	10 8
Venezia .....	3/4 coperto	calmo	16 4	11 5
Padova .....	coperto	—	17 5	11 4
Rovigo .....	coperto	—	16 2	11 0
Piacenza .....	nebbioso	—	13 9	11 2
Parma .....	nebbioso	—	14 0	9 8
Reggio Emilia ....	coperto	—	14 0	11 0
Modena ....	coperto	—	14 4	12 0
Ferrara .....	coperto	—	14 5	11 1
Bologna .....	coperto	—	13 8	11 4
Ravenna .....	—	—	—	—
Forlì .....	coperto	—	13 6	6 6
Pesaro .....	coperto	legg. mosso	15 0	11 0
Ancona .....	coperto	legg. mosso	14 8	12 7
Urbino .....	coperto	—	10 4	6 0
Macerata .....	coperto	—	12 6	10 7
Ascoli Piceno ....	—	—	—	—
Perugia .....	1/2 coperto	—	17 0	11 0
Camerino .....	—	—	—	—
Lucca .....	3/4 coperto	—	20 6	12 2
Pisa .....	coperto	—	22 8	10 9
Livorno .....	3/4 coperto	calmo	20 5	14 0
Firenze .....	coperto	—	21 3	10 0
Arezzo .....	3/4 coperto	—	21 0	13 2
Siena .....	1/4 coperto	—	19 0	12 0
Grosseto .....	1/2 coperto	—	20 5	12 5
Roma .....	3/4 coperto	—	22 1	14 0
Teramo .....	nebbioso	—	15 0	10 5
Chieti .....	piovoso	—	24 8	10 0
Aquila .....	coperto	—	19 2	7 8
Agnone .....	nebbioso	—	14 4	9 8
Foggia .....	coperto	—	20 0	13 0
Bari .....	coperto	legg. mosso	19 2	1 8
Lecce .....	coperto	—	23 0	17 3
Caserta .....	coperto	—	23 5	15 6
Napoli .....	3/4 coperto	calmo	20 1	16 0
Benevento .....	coperto	—	21 7	14 5
Avellino .....	3/4 coperto	—	19 5	13 8
Caggiano .....	nebbioso	—	23 2	13 3
Potenza .....	coperto	—	17 9	11 5
Cosenza .....	piovoso	—	21 0	14 0
Tiriolo .....	nebbioso	—	22 0	9 5
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani .....	1/2 coperto	calmo	21 8	17 8
Palermo .....	1/4 coperto	calmo	22 8	12 7
Porto Empedocle ..	sereno	legg. mosso	22 7	16 8
Caltanissetta ....	coperto	—	19 2	12 5
Messina .....	3/4 coperto	calmo	21 9	17 7
Catania .....	1/2 coperto	legg. mosso	25 3	17 1
Siracusa .....	3/4 coperto	agitato	21 6	16 9
Cagliari .....	sereno	legg. mosso	23 0	9 0
Sassari .....	sereno	—	18 9	12 6